



#### ARCHEOTUSCIA ODV

Associazione archeologica per lo sviluppo culturale della Tuscia - Sede legale e operativa in Viterbo, Piazza dei Caduti c/o ex chiesa di San Giovanni degli Almadiani. Iscrizioni: Registro Reg. org. Volontariato l.r. 28/6/1993 n. 29 n. B5943-22/11/2010 Anagrafe Unica ODV prot. 25761- Elenco Prov. Ass. VT n. 457 - Registro Reg. Ass.ni prot. 108715 IBAN: IT 83 E 08931 14504 000020791653 Banca Lazio Nord - Sito internet: [www.archeotuscia.com](http://www.archeotuscia.com) - email: [archeotuscia@gmail.com](mailto:archeotuscia@gmail.com) - C.F. n. 90076870568

## SCHEDA DELL' ASSOCIAZIONE

**L'ASSOCIAZIONE ARCHEOTUSCIA ODV** con sede in Viterbo, Piazza dei Caduti (ex Chiesa degli Almadiani), è nata a Viterbo l'8 novembre 2005 con il fine di promuovere la ricerca, la salvaguardia e la valorizzazione del ricco patrimonio storico-archeologico e culturale del territorio della Tuscia, anche in collaborazione con altri Enti o associazioni che perseguono lo stesso scopo.

Promuove ed effettua studi storici, corsi, conferenze, seminari, escursioni e qualsiasi manifestazione e attività che possa contribuire a sviluppare e diffondere l'interesse per il patrimonio culturale del Viterbese; intraprende iniziative di sensibilizzazione a favore degli studenti delle elementari, medie e superiori con lezioni in classe e visite guidate in città e nei siti archeologici molto apprezzate dagli insegnanti.

I principali obiettivi dell'associazione si concretizzano nella ricerca e nello studio delle emergenze archeologiche e monumentali esistenti nella Tuscia viterbese; vengono inviate alle varie Soprintendenze ed agli Enti interessati apposite "Schede di Segnalazione" per comunicare nuove emergenze archeologiche, denunciando anche problematiche varie che sono spesso individuate sul territorio, come i pericoli per le necropoli e per i visitatori, le discariche e gli edifici abusivi sulle aree archeologiche.

Va sottolineato poi il valore sociale del volontariato in campo culturale, che oltre ad apportare un contributo disinteressato e tangibile alla comunità, favorisce la conoscenza, l'amicizia, l'impegno e la solidarietà tra i soci.

Nel corso di questi 15 anni di attività, grazie anche all'instancabile impegno dell'ex presidente Rodolfo Neri e dei suoi successori Raffaele Donno e Luciano Proietti, oltre a quello di tutto il Consiglio Direttivo, Archeotuscia è giunta a oltre 730 iscritti nel corso degli anni e può vantare al suo attivo una serie concreta di traguardi nei seguenti campi:

#### **DIVULGAZIONE E PROMOZIONE:**

- oltre 300 conferenze tenutesi in varie sale istituzionali, tra le quali la sala Coronas della Prefettura di Viterbo e la sala Ce.Di.Do.al Palazzo dei Papi. Dieci convegni a Tuscania, tutti rivolti a divulgare con rigore scientifico e capacità di comunicazione anche tra i non addetti ai lavori, il patrimonio storico-archeologico della nostra regione.
- Attività nelle scuole, promovendo attraverso lezioni in aula, escursioni, sopralluoghi, visite guidate nei siti di valore storico-artistico-archeologico-ambientale, l'interesse e la conoscenza dei giovani di diverse fasce di età per il territorio di Viterbo e Provincia, avvicinando in maniera nuova e originale gli alunni alla cultura e alla storia della nostra terra.
- più di 500 escursioni e visite guidate condotte sia nei siti archeologici della provincia di Viterbo che in varie città d'arte del Centro Italia
- organizzazione di corsi di etruscologia, epigrafia latina, inglese, computer, ceramica raku, fotografia, ecc.

#### **SEGNALAZIONI, SCAVI, VALORIZZAZIONE MUSEALE:**

- 55 schede di segnalazione alla Soprintendenza Archeologia per il Lazio e l'Etruria Meridionale.
- costituzione di sezioni distaccate in vari paesi della Tuscia con la funzione di organizzare iniziative culturali finalizzate alla valorizzazione del patrimonio storico-archeologico e artistico delle realtà

locali, compresa la partecipazione a scavi archeologici e allestimenti museali (Soriano nel Cimino, Sipicciano, Capodimonte, Toscana)

- indagine georadar nel sottosuolo della città romana di *Sorrina Nova*, condotto dallo studio geologico del presidente onorario dell'associazione prof. Giuseppe Pagano.
- gestione della necropoli etrusca di Castel d'Asso dal 2011 in convenzione con i proprietari, il Comune di Viterbo e la Soprintendenza.
- riapertura al pubblico dell'area archeologica di Ferento (dal 4 aprile 2015) in accordo con i proprietari, il Comune di Viterbo e la Soprintendenza, ove sono impegnati circa dieci Soci che ad oggi hanno ricevuto oltre 20.000 visitatori italiani e stranieri. Il sito archeologico è visitabile in giorni prestabiliti e si è in attesa di una convenzione formalizzata.
- organizzazione di 4 edizioni della "Rievocazione storica di Ferento" negli anni 2017-2018-2019-2021 con la partecipazione di numerose associazioni di figuranti in costume provenienti da tutta Italia. Il tutto nell'ottica di uno sviluppo turistico dell'area archeologica e del territorio circostante.
- numerose campagne di scavo e pulizia condotte negli anni 2010-2014 nella villa romana di Poggio la Guardia presso Sipicciano e alle tombe della necropoli di Guado di Sferracavallo Norchia dal 2013 al 2018.
- esposizione permanente al Museo Nazionale Etrusco della Rocca Alborno di Viterbo dei reperti venuti alla luce durante la prima campagna di scavo alla "Tomba a Casetta" di Sferracavallo e la relativa pubblicazione delle risultanze dello scavo e dello studio del materiale in collaborazione con il Trust di Scopo Sostratos.

#### **RECUPERI, RESTAURI E VARIE**

- è stata recuperata in località Occhi Bianchi, lungo la strada per Toscana, una lapide risalente al 1817 di Papa Pio VII. Il manufatto era stato tolto dalla sua sede dalla ditta che aveva effettuato i lavori di ampliamento della sede stradale sulla Tuscanese. La lapide è stata poi restaurata a spese dell'Associazione e attualmente si trova esposta provvisoriamente nel Museo Civico di Viterbo.
- gestione della chiesa di Santa Maria della Salute, splendido esempio di architettura del XIV secolo, avuta in comodato d'uso dall'Ordine degli Avvocati e Notai della provincia di Viterbo. La chiesa è stata restaurata con i contributi della Fondazione Carivit di Viterbo, su interessamento dell'Associazione. Attualmente viene utilizzata per conferenze, concerti e mostre, oltre a punto d'ascolto come ricezione turistica in giorni prestabiliti.
- organizzazione delle giornate archeologiche a Ferento e a Castel d'Asso con visite guidate gratuite nelle necropoli, mostre ed esibizioni varie
- installazione di cartelloni turistici esplicativi riguardanti alcuni monumenti nel centro storico di Viterbo e nell'area archeologica di Ferento.

#### **PUBBLICAZIONI**

Rivista *Archeotuscia News*, dall'ottobre 2010 a giugno 2021 per un totale di 21 numeri complessivi (tutti disponibili in pdf gratuitamente sul link download del sito internet [www.archeotuscia.com](http://www.archeotuscia.com))

Ristampa anastatica del volume manoscritto *Inventario dei Beni del Monastero di S. Rosa*, del 1727 in 3500 copie.

Atti dei 10 Convegni sulla storia di Toscana dal 2010 al 2019.

L.Proietti, M.Sanna, *Tra Caere e Volsinii. La via Ceretana e le testimonianze archeologiche lungo il suo percorso*, Viterbo 2013.

L.Proietti, M.Sanna, *La via Clodia. Ricognizioni archeologiche nel cuore della Tuscia*, Viterbo 2019.

G.Ottavianelli, *Ferento, la città splendidissima*, guida archeologica di Ferento, Viterbo 2020.

Il Presidente  
Dott. Ing. Luciano Proietti